



La Prima di WineNews.it



n. 1234 - ore 17:00 - Venerdì 25 Ottobre 2013 - Tiratura: 30504 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Primo Piano



Bmw, Slow Food e un'App

Basta un dito per trovare un'azienda agricola, ovunque si vada: ecco "iFoodies", la nuova App sviluppata da Bmw dedicata alle aziende agricole del nostro Paese, che vanta 1.600 realtà selezionate da Slow Food. Scaricabile gratuitamente da gennaio 2014, "iFoodies" sarà in grado di geolocalizzare le aziende con marker personalizzati che porteranno alle relative schede di approfondimento, dove sarà possibile avere informazioni tecniche, tipologie dei prodotti, prezzi, foto e contatti. All'utente, una volta trovato il produttore, non resterà che utilizzare la funzione "trova la strada" per ottenere le indicazioni utili a raggiungerlo. Enogastronomia hi-tech ...

Vino, gli scenari "post-crisi" dicono export

La crisi economica, esplosa nel 2007, in pochi anni ha cambiato molti degli scenari del mercato mondiale. Anche nel vino. E ora che si iniziano ad intravedere piccoli segnali di ripresa, a livello globale, è il caso di fare il punto, come ha fatto la ricerca di Denis Pantini di Winemonitor-Nomisma, di scena nell'assemblea "settore vino" di Fedagri-Confooperative, a Bevagna (Perugia). Da cui emerge, intanto, che dal 2007 al 2012, il consumo complessivo di vino è diminuito, del 4,7% a livello mondiale. Specie per il calo dei consumi interni dei principali Paesi produttori (Francia -5,9%, Italia -15,2%, Spagna -29%) e di alcuni mercati storici (Germania -3,8%, Regno Unito -8,5%), che la crescita di Paesi consumatori vecchi (Usa +4,1%) e nuovi (Cina +28%), non ha compensato del tutto. In questo scenario, l'Italia, ha visto ridursi la forbice tra vino consumato ed esportato, i cui livelli sono ormai praticamente alla pari: 22,6 contro 21,3 milioni di ettolitri (nel 2007 il rapporto era 26,2 a 18,6). Un calo interno sostanzioso, dunque, e che sembra accentuarsi visto il -7,2% in volume nella gdo, che ormai rappresenta il 65% delle vendite di vino in Italia. Fondamentale l'export, dunque, da cui, per fortuna, sembrano arrivare buone notizie: nei mercati più importanti, i valori del vino italiano esportato sono tutti in crescita nei primi 7 mesi del 2013 sul 2012: +6,3% in Usa, +6,4% in Germania, +4,8% in Uk, +10,3% in Cina e Svizzera, +41,7% in Russia, per citarne alcuni. Paesi in cui, per altro, il Belpaese guadagna ovunque quote di mercato (ad eccezione della Cina, dove se è vero che il business del vino italiano è cresciuto, nello stesso tempo sono arrivati nuovi competitor, soprattutto dal Nuovo Mondo, e dove la Francia, con il 49,8% del mercato, continua a farla nettamente da padrona). Una situazione positiva all'estero, dunque, grazie alle performance delle Regioni top, storiche ed emergenti, del vino italiano, che tra il 2007 e il 2012 hanno visto crescere i valori del vino esportato a doppia cifra: +2,7% Umbria, +15,4% Trentino Alto Adige, +17,9% Piemonte, +26,9% Toscana, +36,9% Abruzzo, +41,2% Lombardia, +47,3% Veneto, +50,8% Emilia Romagna, +99,5% Puglia (che, insieme, fanno il 92% dell'export di vino italiano).

FRIULI VENEZIA GIULIA,
TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it

SMS

Coldiretti "segue" Eataly

L'agroalimentare italiano tira nel mondo, non ci sono dubbi. Anche in Uk, Paese europeo dove le esportazioni sono cresciute del 7% nel 2013, ma anche quello dove è più facile trovare prodotti tarocchi. E proprio nella capitale Londra, a due passi dall'Arsenal Stadium, aprirà la prima "Bottega Italiana" di "Campagna Amica" (Coldiretti), che si chiamerà "Italian Farmers" ed offrirà prodotti rigorosamente italiani ed a "filiera corta", ma anche la possibilità di degustare le prelibatezze appena acquistate in uno spazio dedicato. "Non è solamente questione di fare business a Londra, ma di condividere il progetto di portare il meglio del made Italy nel mondo. Con orgoglio" ha affermato il giovane gestore Massimo Santoro. Un po' come ha fatto e sta facendo Farinetti con i suoi Eataly, insomma ...

Focus

Coop punta sulle "Origini Trasparenti"

Cosa vorrà dire Coop con "Origini Trasparenti"? Non è difficile da immaginare - puntare alla trasparenza dell'informazione per i suoi prodotti a marchio (in totale più di 1.400 prodotti che arrivano ogni giorno sulle tavole degli italiani) per un fatturato di 3 miliardi di euro - ma lo sapremo meglio, e nei minimi particolari, quando a Roma (Stampa Estera) il 29 ottobre (ore 11,30), sarà presentata ufficialmente la campagna "Origini Trasparenti", realizzata dalla prima catena della grande distribuzione organizzata in Italia, che vuol dire, con il linguaggio dei numeri, 13 miliardi di fatturato (quota di mercato del 18,5%), di cui il 75% movimentato dall'alimentare e bevande, con 1.470 strutture di vendita. La campagna consumeristica "Origini Trasparenti" sui prodotti a marchio Coop sarà presentata dai vertici di Coop Italia (www.e-coop.it), presidente e dg, Marco Pedroni e Maura Latini, con la partecipazione di Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo. Un segnale importante, che arriva dal più importante player del commercio agroalimentare italiano: la carta di identità di quello che arriva in tavola è sempre più una necessità, etica e di mercato.



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

Cronaca

Wine & Food

Lo stato del vigneto-Mondo

I Paesi storici per produzione di vino che riducono gli ettari di vigneto, gli emergenti come Brasile e Cina che continuano a piantare, e non solo: il punto sulla produzione vitivinicola mondiale lo farà l'Oiv, l'Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino, nella "Nota di congiuntura 2013", che sarà presentata lunedì 28 ottobre, a Parigi, dal dg Federico Castellucci. Un momento per fotografare lo stato dell'arte del vigneto mondo, e capire quali saranno i trend dei prossimi anni.

L'export di vino francese a quota 10 miliardi di euro nel 2012

Se la Francia del vino vive con un po' di apprensione, dovuta alla situazione climatica, gli ultimi sgoccioli della vendemmia 2013, si può rasserenare con i "frutti economici" dell'annata 2012: l'export, secondo i dati ufficiali della Direzione Generale delle Dogane, ha fruttato 5,6 miliardi di euro, escluso lo Champagne. Che, secondo i dati del Comité Champagne, ha spedito bottiglie per un volume d'affari di 4,37 miliardi di euro. Con l'enologia transalpina che ha sfiorato, così, il valore di 10 miliardi di euro complessivi. Un risultato importante, frutto di un +9% all'anno, in media, tra il 2009 e il 2012.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La stagione delle guide, con la presentazione di Slow Wine a Venezia, si chiude in questo week end. E la vendemmia è agli sgoccioli. Archiviati i premi, e le uve in cantina,

è il momento buono per riderci su. Noi abbiamo scelto di farlo con due spezzoni in salsa enoica, tratti dai primi di due film "cult" della saga di Fantozzi ...



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

